

secolare vi si trova identificato per la sua spiritualità francescana ed il contenuto della regola che ha professato, quale norma di vita evangelica e secolare.

Da questa duplice piattaforma il francescano secolare risponde con le seguenti affermazioni:

- si alla comunione
- si alla partecipazione
- si alla verità
- si alla giustizia
- si alla libertà
- si alla pace
- si all'amore,

che è la manifestazione dello stesso Dio, la migliore energia trasformatrice degli uomini e dei popoli. Il francescano secolare dovrà più che dire dimostrare di persona il primato della vita, il primato della persona su qualsiasi potere o progetto, il primato dell'etica sulla tecnica, il primato del lavoro sul capitale, e, soprattutto, il primato di ciò che è trascendente: l'Altissimo Bon Signore! Pace e Bene».

*Nata a Firenze il 18 novembre 1939, Manuela Mattioli si è trasferita a Caracas in Venezuela nel 1950 dove ha conseguito la laurea in Economia e commercio ed è stata assunta nell'ufficio di una azienda. Iscritta all'OFS il 24 febbraio 1960, ha prestato servizio di maestra di Formazione fino alla morte. Fece parte della Commissione per la revisione della Regola dal 1967 alla sua definitiva approvazione. Nominata Presidente del Consiglio Internazionale OFS dei Cappuccini nel 1969, fu successivamente eletta Ministra Generale di tutto l'OFS e prestò questo servizio fino al Capitolo di Fatima dell'ottobre 1990.*

*Nel 1979 ha ricevuto il «Premio per la Pace» della North America Federation e nel 1981 la decorazione «Pro Ecclesia et Pontefice».*

*Faceva parte del Pontificio Consiglio per i Laici, e dal 1990 del Pontificio Consiglio «Giustizia e Pace».*

*Ha pubblicato studi e saggi sulla storia, spiritualità e pastorale del laicato francescano, tenendo su questi argomenti lezioni presso Atenei pontifici.*

*Ha animato con la sua testimonianza, la sua parola, la sua preghiera, il suo fervore apostolico fraternità di tutto il mondo a cui ha fatto visita, specie nei paesi più poveri.*



(Parte III)

a cura di  
ALESSANDRO  
CASADIO

# Carta antropologica illustrata del nuovo tribalismo suburbano

**Esempio n. 5: La Tribù dei Curatori d'Immagine**

**Specie:** *Fronzolorum demens* (volgare: l'apparenza inganna)

**Collocazione geografica:** Il curatore d'immagine vive e prolifica solo nei paesi ad alta densità di popolazione, laddove è più viva l'esigenza di emergere dalla massa ricorrendo a qualsiasi stratagemma; in particolare si insedia, stratificandosi, presso quei ceti a cui la saggezza popolare attribuisce connotazioni negative, quali ad esempio i politici e gli industriali.

**Origine storica:** L'origine storica di questa tribù coincide con la nascita di una nuova forma di spettacolo viaggiante: il baraccone degli specchi deformanti; qualcuno rilevò che, se era possibile ottenere un risultato in qualche modo accattivante da un'immagine originariamente repellente, cavandoci fuori anche qualche soldo, lo stesso principio poteva essere applicato in quei settori, dove l'accumulo del denaro prometteva maggiori introiti.

**Caratteristiche fisiche:** I membri di questa tribù sono pressoché tutti orrendi: non si tratta di un criterio selettivo, ma di una forma vocazionale di autoriconoscimento, che induce il curatore d'immagine a sfigurare la realtà esteriore, affossandone qualsiasi anelito estetico, cercando così di ricondurla al proprio modello.

**Attitudini comportamentali:** A motivo di tanta orripilanza, gli appartenenti a questa tribù vivono nel nascondimento, con la fobia di essere smascherati, all'inseguimento continuo di una preda da trasfigurare; una volta catturata, la studiano a fondo, nel tentativo di privarla di qualsiasi naturalezza che, a volte, affiora anche nelle persone VIP. Ciò li costringe ad una vita attivissima tutt'intenta a manipolare il gusto della gente.

**Mutazioni genetiche:** Una mutazione genetica sostanziale, che caratterizza i Curatori d'immagine, sono due vistose orecchie a sventola ed un prominente nasone (fig. 7), utilizzati da questi soggetti le prime per cogliere gli umori estetici della gente al fine di poterli convertire secondo l'immagine da vendere, e il secondo per far credere alle vittime

catturate che il naso negli affari non s'impromvisa, ma è un dono di natura. **Nota:** Siccome la pubblicazione di questi studi è rivolta anche a minorenni, non ce la siamo sentita di pubblicare l'immagine di un Curatore d'immagine presa frontalmente, lasciamo questa incombenza agli appassionati e ai ricercatori a cui suggeriamo la somministrazione preventiva di antiemetici.

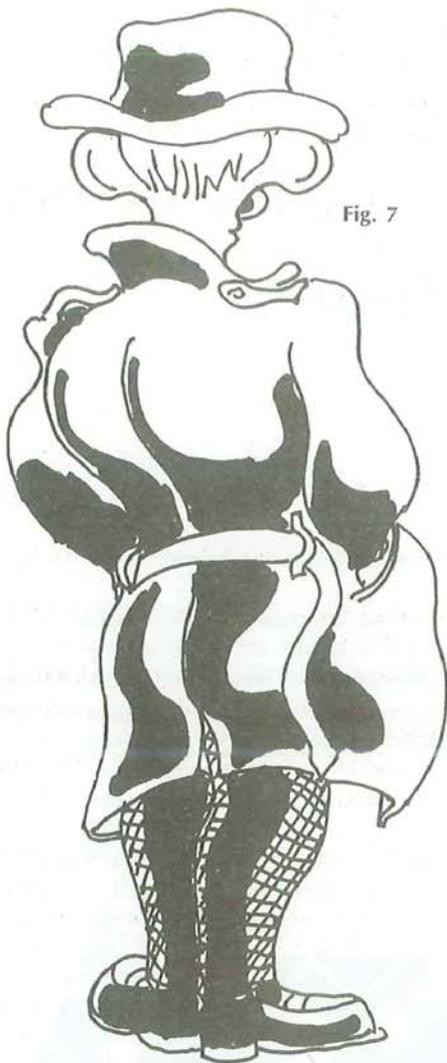


Fig. 7

#### Esempio n. 6: La Tribù degli Opinisti

**Specie:** Redaptor cogitans (volgare: voltagabbana)

**Collocazione geografica:** Gli opinionisti si annidano all'interno di qualsiasi redazione di quotidiano, settimanale, mensile o bimestrale, nonché telegiornale pubblico o privato, radicandosi talmente in profondità nel tessuto di quest'ultimo da confondersi con esso; è impensabile che una redazione moderna possa sopravvivere senza un opinionista, non tanto perché essa non possa avere una propria tesi sui fatti di attualità, ma essa risulterebbe priva di credibilità senza l'avallo di un membro di questa tribù.

**Origine storica:** Fino dalla tenera età di Gutenberg, la stampa ha visto in pericolo la propria libertà ed ha avvertito la necessità di adottare qualche espediente pur di salvaguardare le proprie pubblicazioni, fosse esso l'elegia del cortigiano rampante o l'elzeviro del potente di turno; esistono esempi di opinionisti della storia anche tra insigni letterati; questa prassi ha ottenuto oggi un proprio riconoscimento ufficiale, acquistando una dignità culturale, ritenuti fino ad oggi impensabili.

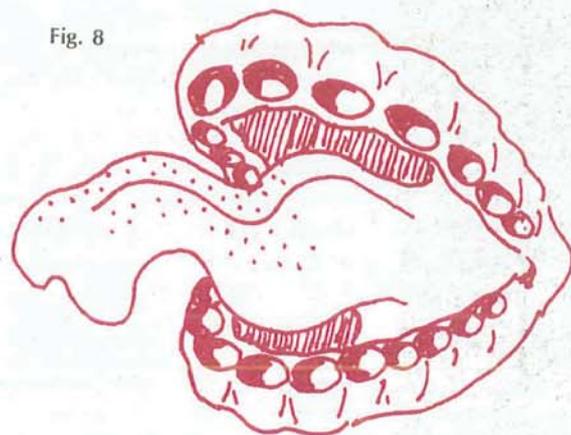


Fig. 8



Fig. 9

**Caratteristiche fisiche:** A causa del proprio lavoro, gli appartenenti a questa tribù hanno il muscolo della lingua particolarmente agile e snodato; ciò permette loro d'intervenire continuamente su qualsiasi argomento, senza la necessità di documentare le loro affermazioni; i professionisti più seri, sono ricorsi all'espediente di farsi togliere tutti i denti, per evitare di mordersi la lingua durante le loro performance (fig. 8).

**Attitudini comportamentali:** Una delle regole fondamentali per essere un buon opinionista è quella di non avere mai una propria opinione su niente: questo atteggiamento preserva dai rischi di dire qualcosa di significativo nei propri interventi, abbandonandosi completamente al vento delle mode, capacemente pilotato da chi paga; un'altra tendenza di questa tribù è quella di non affrontare mai i problemi di petto, ma cercare di aggirarli con circonlocuzioni: questa attitudine ha indotto i membri del gruppo a camminare in maniera singolare: con il tronco ad angolo retto rispetto al bacino (fig. 9).

**Mutazioni genetiche:** L'unica variazione genetica percettibile dall'esterno consiste in una minuscola antenna sviluppatasi all'apice della scatola cranica: questa antenna, capace di selezionare anche le bande di frequenza maggiormente ostiche, viene utilizzata dall'opinionista sia per captare gli umori dell'audience, ma ancor più per sintonizzarsi sulla frequenza dei persuasori occulti.